

Dall'utopia di Piranesi alla realtà virtuale

La fabbrica dell'utopia annuncia l'inizio della contemporaneità. Nel cuore del Settecento Giovanni Battista Piranesi, incisore, architetto, artista – come spiega mirabilmente Luigi Ficacci in queste pagine, coadiuvato da Simonetta Tozzi – illustra, rappresenta, immagina e inventa. Oggi molte delle conoscenze che abbiamo sull'antico a Roma, come qui testimoniato, sono dovute alle rappresentazioni che di esso fa questa grandissima personalità veneziana.

In questa mostra si esplora e si rappresenta proprio questo aspetto dell'attitudine e dell'opera di Piranesi. Non solo – attraverso il disegno e l'incisione – Piranesi è un grandissimo vedutista che documenta lo stato dell'Urbe e la relazione tra l'antico e l'allora moderno. Ma è, prima di tutto, un architetto inteso nel senso contemporaneo, capace di inventare, intravedere, immaginare. Le notissime Carceri d'Invenzione qui esposte, e anche elaborate dal team del PERCRO-TeCIP della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa in modo emozionante, rappresentano un viaggio nello spazio e nel tempo. Sembrano annunciare la rivoluzione industriale, suggerendo spazi, volumi, dimensioni, nei quali – pur in assenza della rappresentazione dell'umano – si sente l'universo sofferente della concentrazione, della segregazione, dell'assenza di luce e di libertà.

MetaMorfosi è davvero lieta di proporre questa esposizione e questo catalogo. Sono grato, in particolare, alla Fondazione Giorgio Cini per il prestito della sua splendida collezione e non posso non ricordare il contributo importante che Gianfranco Folena dette allo sviluppo delle attività di ricerca della Fondazione in tutte le discipline umanistiche. Siamo grati ai curatori per il lavoro scientifico e culturale che è stato compiuto, con il prezioso supporto del Sovrintendente di Roma Capitale, Claudio Parisi Presicce. Un plauso va ai nostri partner e amici del Laboratorio di Robotica Percettiva della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa che – dopo il grande successo della mostra Leonardo e il volo – proseguono un cammino comune.

Grazie a Roma Capitale e all'Assessore Luca Bergamo, alla Sovrintendenza Capitolina, ai Musei di Roma e a Palazzo Braschi, e ai nostri sponsor.

Ci auguriamo che La fabbrica dell'utopia sia anche l'occasione per uno stimolo, nel mondo di oggi, non solo a descrivere o rappresentare ciò che vediamo o sentiamo, ma anche a immaginare, creare, suggerire. L'utopia non sta in nessun luogo, ma aiuta a pensare e a sperare.

Pietro Folena
Presidente di MetaMorfosi